

Appello di Associazione Cattolici Vegetariani a tutti i cristiani e all'umanità intera e richiesta alla Chiesa di bandire un tempo di riflessione dei peccati contro il Creato

In questi giorni difficili, in cui la pandemia tiene costretta in casa la maggioranza della popolazione umana sulla terra stiamo assistendo dall'altro lato all'esplosione della natura: gli alberi stanno fiorendo, l'aria è respirabile (come dimostrano le rilevazioni sulla qualità dell'aria), l'inquinamento è ridotto al minimo (la nasa ci mostra la "sparizione" della nube di inquinamento), i fiumi scorrono limpidi (persino quelli a ridosso delle fabbriche), il mare si sta ripulendo, le foreste non bruciano, l'inquinamento acustico è sparito e si riesce a sentire il canto degli uccelli, ogni giorno i giornali riportano immagini di animali che riprendono i loro spazi (da cui erano stati estromessi dall'uomo), persino il deserto sta fiorendo e (notizia di questi giorni) si sta richiudendo del tutto il buco dell'ozono.

Tutte queste manifestazioni non possono lasciarci indifferenti, Dio ci ha dato il Creato come tesoro prezioso da custodire mentre l'essere umano -anziché custodirlo- lo ha deturpato, inquinato, tiranneggiato usurpando ogni terreno, bruciando gli alberi, inquinando i fiumi, implasticando i mari, intossicando l'aria, soggiogando ogni creatura vista non nella sua dignità esistenziale ma come "schiava" sottomessa all'uomo.

Qualche mese fa, profeticamente, la Chiesa durante il Sinodo per l'Amazzonia ha parlato di "peccati contro il creato" ed adesso questo appare ancora più evidente, perché vediamo che se l'uomo è recluso la natura risplende, nei piani della creazione avrebbe dovuto essere esattamente il contrario: l'essere umano avrebbe dovuto far splendere la natura custodendola con atteggiamento ad Immagine e Somiglianza di Dio Amore.

Riteniamo che questa sia una grossa occasione per cambiare il nostro modo di pensare il creato, affinché non prendiamo l'esempio dai vignaioli assassini di cui ci parla Gesù: chiamati a custodire e far fruttare la vigna del Padre se ne sono invece indebitamente appropriati, gestendola secondo i loro malvagi criteri anziché secondo la provvida benevolenza del padrone della vigna. Cosa farà il padrone della vigna, chiede Gesù, quando verrà nella sua vigna? Questo ci ricorda che NON siamo i padroni della terra, ma i custodi; ma il fatto che la natura stia esplodendo di vita mentre il suo custode è recluso non può non farci ripensare il nostro metodo di custodia.

Appello di Associazione Cattolici Vegetariani e richiesta alla Madre Chiesa

Scritto da Marilena

Sabato 28 Marzo 2020 08:57 -

Per questo Associazione Cattolici Vegetariani fa un appello a tutta la Santa Chiesa, a tutti i cristiani, a tutta l'Umanità di cogliere questa occasione per ripensare il rapporto fra l'uomo e la creazione rendendosi conto del proprio ruolo e riacquistando, per i meriti di Cristo, la somiglianza con Dio.

Associazione Cattolici Vegetariani chiede alla Santa Chiesa, nella persona del Santo Padre Francesco, di bandire un tempo di riflessione , ed approfittando Quaresima anche di penitenza, per i peccati contro la Creazione.

L'invito è quello di trarre da questo momento difficilissimo per l'umanità un prezioso insegnamento spirituale sul giusto rapporto tra la creatura umana e l'intero creato.